



Informazione e Solidarietà

Ciao a tutti !!!

Gli amici della Fondazione Solidarietà hanno pensato di dare vita a questi fogli di **Informazione e Solidarietà**, per avere un collegamento fra di loro e dare così un servizio a favore della solidarietà, dei progetti e, al tempo stesso, farci carico delle esigenze di informazione, di relazione e comunicazione fra tutti noi.

Inizialmente questi fogli avranno una cadenza trimestrale, verranno inviati per E-mail, a chi l'ha, e per posta agli altri, allo scopo di scambiare notizie, dati statistici, sui temi che stanno alla base della cultura, della politica e dell'impegno sociale. Pur vivendo nell'era dell'informazione, le notizie passano veloci, tanto che, spesso, è difficile riflettere e memorizzare.

Noi pensiamo invece ad una

modesta esperienza d'informazione sui paesi e sulle comunità dove sosteniamo i progetti, con lo scopo di comunicare esperienze e problemi inerenti ai progetti stessi e sulle persone impegnate



e dare così spazio soprattutto, ai nostri referenti, Suor Goretta Favero di Huaycan e Padre Gaspare Margottini, di Huancayo, con la rete dei sostenitori.

INFORMAZIONE E SOLIDARIETÀ, conterrà un breve fondo, un insieme d'informazioni, opinioni, notizie di studi e dati statistici, anche di carattere generale e un approfondimento tematico, come quello di Monica Latini di Napoli, sui bambini del Perù, in questo numero.

Naturalmente tutti gli amici della rete della Fondazione Solidarietà possono dare il proprio contributo alle varie rubriche, ma anche suggerimenti e proposte, nel rispetto degli spazi e delle finalità di queste pagine.

Tutte le attività della Fondazione Solidarietà, compreso **Informazione e Solidarietà**, sono svolte in totale gratuità, nello spirito del volontariato su cui è fondata e svolge le sue attività.

F.B.

Numero 0

5 Settembre 2005



Sommario

Ciao a tutti !!!	1
1995-2005 dieci anni di solidarietà	1
Bambini come tutti	2
Inaugurata una nuova ala della Casa di Accoglienza	3
In DVD il nostro impegno in Perù	3
Fame in Niger	3
I minatori del Perù	4

Leggete il sogno negli occhi di chi vi ama



1995-2005 dieci anni di solidarietà

Dieci anni fa' in occasione del 10° Congresso Confederale della CDLS, nasceva la Fondazione Solidarietà. A dir il vero sapevamo molto bene che le prospettive, per incidere in maniera significativa nel campo della solidarietà internazionale erano scarse, in quanto le risorse organizzative ed economiche che potevamo mettere in campo erano limitate. Tuttavia l'entusiasmo e la voglia di fare hanno avuto il sopravvento sui ragionamenti e sulla logica, ed oggi possiamo affermare che la scommessa è stata vinta. Nei primi anni di

attività si sono realizzati microprogetti in paesi dell'America Latina come Brasile e Salvador, ed in Albania. Nel 1988 è iniziata la nostra avventura in Perù. In una prima fase nella comunità di Huaycan con la costruzione della casa di Accoglienza in cui svolge la

"l'entusiasmo e la voglia di fare hanno avuto il sopravvento sui ragionamenti e sulla logica"

sua missione S. Goretta; successivamente anche nella città Andina di Huancayo dove opera P. Gaspare. Oggi sono numerosi e qualificati i progetti in corso e spaziano negli ambiti dell'educazione, della sanità e della formazione professionale. Sta in noi continuare ad impegnarci per trovare le risorse economiche necessarie. Ai nostri amici peruviani invece è delegata la responsabilità di operare affinché la popolazione locale possa beneficiare sempre di più dei servizi connessi ai progetti in corso.

P.B.

Bambini come tutti

di Monica Latini

Questo testo accompagna le immagini finali del filmato "Il nostro impegno in Perù" dedicate ai bambini di Huaycan e Huancaayo.

Un grazie di cuore a Monica per aver interpretato con squisita sensibilità la drammatica situazione dell'infanzia peruviana.

E' UNO SPETTACOLO CHE NON FINISCE MAI DI STUPIRE.

Ci sono e basta! Non sono un'invenzione. Ci sono. Contemporaneamente al nostro mondo sfuggente e veloce. Abbondante di automobili, computer, cellulari e di tanta, troppa acqua... ah e di cibo, tanto da andare a male e da farci male.

Ti regalano molti sorrisi, ma chissà se farebbero lo stesso conoscendo il mondo da cui provieni. Quel mondo matigno che a loro toglie tanto. Un mondo che invece loro conoscono appena, anzi

Sono bambini come tutti gli altri, ma senza tutto l'altro che, spesso, i nostri bambini hanno, qui nel profondo nord.

Lasciati cullare dai loro sguardi penetranti... lasciati assorbire dalla loro dignitosa povertà... non rimanere immobile... concediti il lusso di ridere, di sognare con loro un futuro diverso... già, un futuro diverso... sembra impossibile da pensare.

Ma queste perle splendenti in mezzo al deserto fanno sembrare tutto possibile.

Guarda come sono belli! Proprio come tutti i bambini del mondo.

Fermati a guardarli, lasciati afferrare dalle loro mani e scoprirai qualcosa di sorprendente... Una gioia profonda e tanto vera, sentirai la vita che scorre.

No, loro non cercano la tua pietà. Piuttosto, la mattina, quando ti alzi e bevi il tuo occidentale caffè e ti lavi i denti con la tua bella acqua fresca e potabile ed esci maledicendo il caos, la fretta, la ciccia, il fumo, lo smog... pensali, ma senza pietà. Pensali per rendere la tua vita diversa, per cambiare qualcosa. E non ti azzardare a pensare che non cambi anche la loro.

Vedrai quanto è meraviglioso andare al lavoro e pensare a Josè, a Nesias, a Mari Luz... ti faranno compagnia i loro volti allegri, curiosi, pieni di vita.

Pensa che loro sono la rivoluzione silenziosa contro ogni ragionevole buonsenso, perché possono farci fare cose meravigliose che mai avremmo pensato.

I grandi della terra fanno i loro giochi, è vero. Ma questi piccoli sono capaci di molto di più, molto di più e di più duraturo. Però devono trovarci pronti e innamorati ad aspettare i loro sorrisi come una medicina salva-vita

"Fermati a guardarli, lasciati afferrare dalle loro mani e scoprirai qualcosa di sorprendente... Una gioia profonda e tanto vera, sentirai la vita che scorre".



Si vedrebbero ancora e ancora una volta. Uno spettacolo che riempie nel profondo eppure non stanca mai.

E' il mondo dei bambini che si incontrano nelle pieghe polverose di questo Perù.

Occhi, sorrisi, mani. Pelli già grandi cucite su facce un po' orientali. Macchie di vita tra il grigio della terra arida.

Guardale! Mille e mille farfalle colorate. Scomposte e agitate. Come capriole arrivano da ogni parte e rotolano verso dove c'è qualcosa da toccare, da afferrare.

Loro sono vita, contro ogni ragionevole aspettativa.

Li puoi trovare intenti ai loro giochi in mezzo alla strada, oppure fuori dalle loro case, a fare i grandi con i più piccoli dei piccoli.

per niente. E che invece condiziona tanto la loro esistenza...



Inaugurata una nuova ala della Casa di Accoglienza

Un altro traguardo ha caratterizzato il nostro impegno in Perù. In primavera è stato **inaugurato un nuovo settore della Casa di Accoglienza di Huaycan** finanziato dalla Federazione Pensionati della CDLS. La nuova area ha una superficie di circa 200 mq e accoglierà un centro professionale di taglio e cucito con l'obiettivo di far nascere iniziative imprenditoriali parallele alla scuola. Così la casa di Accoglienza oggi raggiunge una superficie coperta di oltre 800 mq, dove si svolgono varie attività fra cui un doposcuola per 150 bambini in età scolare, una mensa e locali attrezzati per l'assistenza sanitaria.

L'ampliamento della Casa di Accoglienza inoltre ha permesso di liberare alcuni spazi da destinare ad una **Casa Famiglia** per 10 bambini abbandonate o provenienti da famiglie poverissime e con gravi problemi. La casa famiglia comprende un salone dormitorio, una sala per le attività educative e



Una veduta di insieme della Casa di Accoglienza "Anna Margottini" a Huaycan

ludiche, una cucina e un bagno. Una educatrice risiede nella struttura stabilmente.

In DVD il nostro impegno in Perù

E' disponibile il filmato "*Il nostro impegno in Perù*", girato nell'aprile di quest'anno in occasione della missione nelle due comunità di Huaycan e Huancayo, di una delegazione della Fondazione Solidarietà.

Il documentario è prettamente informativo, riprende infatti il titolo e i contenuti dell'opuscolo pubblicato lo scorso anno. Inizia con una breve descrizione del Perù e delle

due comunità sede dei progetti, e prosegue con le immagini delle iniziative in corso. Il filmato termina con una carrellata di immagini di bambini descritte da un bel testo di Monica Latini riportato nella pagina a lato.

Al progetto hanno portato il loro contributo dei professionisti del settore come Gian Marino Joni e Giovanna Bartolucci quali voci nar-

ranti, e Mirko Mancini dello studio "DVF pro" per il montaggio. A loro va il nostro ringraziamento più sentito per la disponibilità e collaborazione dimostrata. Le riprese e le foto sono di Giorgio Busignani.

Per ricevere una copia del DVD è sufficiente telefonare alla sede della Fondazione Solidarietà:
0549/96.20.80 - 0549/96.20.83

Riuscirà il burro di arachidi a salvare dalla fame i bambini del Niger?

Ogni 5 secondi nel mondo un bambino muore di fame, ciò è ancora più vero in Niger dove si assiste ad un vero sterminio per denutrizione. Una novità sul fronte dell'alimentazione si chiama "Plumpy-ut" che è un cibo a base di arachidi studiato dalla società francese Nutriste per persone gravemente denutrite. Non è più economico del latte in polvere, occupa meno spazio durante il trasporto, non deve essere diluito con acqua ed è di facile somministrazione. Natu-

ralmente, il problema della fame va risolto in ben altri modi, anche perché i bambini non potranno vivere di solo burro...



Mini scheda sul Niger

Siccità, cavallette e pozzi inquinati: la carestia si è abbattuta su un paese già povero e dove il 90% della popolazione è addetto all'agricoltura.

- . Età media 16 anni
- . speranza di vita 42 anni
- . mortalità infantile 265 per mille
- . contagio AIDS, 4% degli adulti
- . PIL pro capite 900 euro l'anno
- . povertà 63% della popolazione



“La parola è solo un rimedio
d'emergenza.
Se la mia vita non testimonia,
io non posso neppure parlare”.

(don Arturo Paoli)



I minatori del Perù rimpiangono gli Stati Uniti



Nella cittadina peruviana di San Juan de Marcona, rimpiangono la società mineraria statunitense che, tra il 1946 e il 1972 aprì l'unica grande miniera peruviana di ferro pagando bene gli operai e costruendo il porto, le strade, l'ospedale e le scuole. Nelle principali zone minerarie sudamericane sono arrivati i capitalisti cinesi ma il loro arrivo non significa prosperità, non spendono in servizi sociali, né nella sicurezza e i salari sono più bassi.

A. M.

Numero 0

5 Settembre 2005

Direttore responsabile

Pietro Bianchi

Hanno collaborato:

Franco Bentivogli

Monica Latini

Pietro Bianchi

Daniela Bucci

Giorgio Busignani



Via Cinque Febbraio, 17
47895 - Domagnano
Repubblica di San Marino

Tel.: 0549-962080

Fax: 0549-962095

E-mail: info@fondazione-solidarieta.org

www.fondazione-solidarieta.org

HUAYCAN

Aggrappate sulla montagna

Baracche

nel deserto del mondo.

Come unghie

affondate nella disperazione

di una vita

al limite

della morte.

Daniela Bucci



Cacciato dall'ospedale di Huaycan perché la famiglia non aveva mezzi, è morto di enterocolite: aveva tre anni.

JOCAN

Sulla guancia olivastra

scivola incolore

un filo di pianto silenzioso.

Gli occhi neri

fissi abbracciano

il visino cereo di Jocan:

è il pianto della mamma

che non ha voce,

ma lacrime silenziose

non rassegnate:

è il pianto

di un popolo oppresso che muore

perché non c'è sicurezza sociale

per chi non ha soldi.

Fino a quando fratello peruviano,

lacrime silenziose

solcheranno il tuo viso

bagnando la terra che è tua

ma altri sfruttano?

Pietro Bianchi